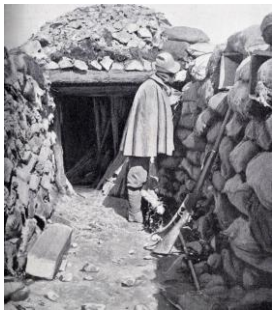
Il passato remoto e ripresa dell'imperfetto

Leggi questo breve testo sulle trincee della Prima Guerra mondiale e poi rispondi Vero o Falso.



La Prima Guerra Mondiale fu, per molti aspetti, una "guerra di trincea". All'inizio della guerra i diversi governi pensavano ad una guerra molto veloce, ma – dopo poche settimane – i fronti di guerra si stabilizzarono e i soldati cominciarono a scavare centinaia di chilometri di trincee, dalla Francia fino ai Balcani.

Le trincee erano lunghi buchi nella terra, come dei corridoi, profondi circa due metri. I soldati vivevano, combattevano e morivano lì dentro. Una vita difficilissima, piena di fame, freddo, pericolo, nostalgia e tristezza, tra una battaglia e l'altra. È anche vero che furono molti gli esempi di "contatto pacifico" con i nemici, che vivevano a pochi metri di distanza, in un'altra trincea. Questi però furono molto rari: purtroppo la guerra era feroce e i generali punivano come "tradimento" il contatto pacifico con i nemici. Alzare la testa fuori dalla trincea era pericolosissimo: furono migliaia i soldati uccisi in questo modo dai fucili nemici. I soldati italiani non erano preparati per una guerra in trincea. Non avevano le scarpe adatte al fango, molti non avevano elmetti, ma solo berretti, e le uniformi non erano adatte al freddo. Le borracce, cioè il contenitore per l'acqua, era di legno e le tende non erano adatte alla pioggia.

	VERO	FALSO
1 Le trincee andavano dalla Spagna ai Balcani.	☐	☐
2 Erano dei corridoi scavati nella terra.	☐	☐
3 Molti soldati morirono in trincea.	☐	☐
4 Nessuno ebbe "contatti pacifici" con il nemico.	☐	☐
5 I generali incoraggiarono il "contatto pacifico".	☐	☐
6 I soldati italiani furono ben equipaggiati.	☐	☐
7 Gli elmetti erano necessari per la vita in trincea.	☐	☐
8 Le borracce erano di legno.	☐	☐
9 Migliaia di soldati vissero nelle trincee.	☐	☐
10 In trincea tutti ebbero fame, freddo e paura.	☐	☐